



ARCHITETTURA

di Massimo Stecchi architetto
email: ma.stecchi@gmail.com

Abitare in "comunità" con la natura

Probabilmente una nuova cultura dell'abitare si sta facendo strada nel nostro universo conoscitivo e sensoriale.

Un nuovo modo di interpretare l'involucro in cui abitiamo, il rapporto che esso instaura con l'intorno, sia esso paesaggio urbano oppure – "meglio", per molti - il paesaggio naturale. La casa, intesa come quella scatola che ci accoglie benevolmente non appena terminato il nostro lavoro o al ritorno dai nostri "viaggi" (non solo quelli vacanzieri), sta aprendo sempre di più i suoi significati semantici. Ecco allora che lo spazio domestico, la materia di cui esso è costituita si carica di altri significati: natura, energia, sicurezza, benessere. Se questo concetto lo ripetiamo matematicamente per 5 o 10 o 15 ecco che può nascere un intero "villaggio".

A **San Rocco di Tretto di Schio** - Vicenza, alle pendici del monte Summano sta vedendo la luce una suggestiva iniziativa "umana" e "edificativa": un **Ecovillaggio** costruito nel rispetto totale dell'ambiente, utilizzando materiali

semplici ed essenziali, a contatto osmotico con la terra (nella sua accezione più universale). Ma non solo questo: il villaggio, come spiegano i pionieri di questo progetto, avrà anche lo scopo di favorire relazioni più profonde tra le persone, relazioni fondate sui valori della solidarietà, della condivisione, della sincerità. L'idea è quella di fondare un nucleo abitativo attraverso la costruzione di edifici a basso impatto ambientale e l'utilizzo di **fonti energetiche alternative** (energia solare, biomassa e altro) con l'intento di offrire agli abitanti, siano essi nuclei familiari o singoli, non solo la possibilità di vivere il proprio spazio abitativo modulandolo in funzione delle proprie risorse, ma con l'intento di condividere valori, attività e spazi al fine di favorire relazioni che favoriscano una crescita di consapevolezza. Ecco allora che la costruzione di una casa alloggio diventa mero "strumento" di raggiungimento di un fine ultimo, che è quello di **migliorare il nostro stile di vita** non solo riferito alla cosiddetta "sfera privata", ma soprattutto a quella collettiva.

realizzate, potremmo riflettere più compiutamente. Di una cosa però sono certo: a quelle ferite laceranti di zanzottiana memoria, inferte al nostro territorio (forse anche territorio dell'anima) San Rocco Community sta già ponendo rimedio e questa è una certezza che mi accompagnerà fino al completamento dell'opera.

Per chi volesse saperne di più sulla San Rocco Community questo è il link:
<http://sanroccocommunity.org>.

San Rocco Community sarà inoltre presente alla Festa della Sostenibilità che si terrà da 7 al 10 e dal 13 al 17 ottobre 2010 presso il Lanificio Conte, in via XX settembre, con due incontri per declinare in modo diverso il tema conduttore dell'"Abitare secondo Natura".
Sabato 9 ottobre – ore 20.15: convegno sul tema "La riscoperta della paglia e argilla come materiali costruttivi" (relatori Werner Schmidt, architetto tra i maggiori esperti europei di edilizia in paglia; Gaia Bollini, architetto; moderatore Claudio Pellanda, architetto)
Domenica 10 ottobre – ore 15: "A Schio, un eco villaggio sta nascendo" (relatori: architetti Filippo De Franceschi e Massimo Zampieri)
Domenica 10 ottobre – ore 17.30: "Presente e futuro degli ecovillaggi in Italia": la situazione nel nostro paese; ricostruire l'abitare: case di Paglia e non solo (relatori: Alfredo Camozzi, presidente della Rete Italiana Villaggi Ecologici; Dario D'Alessandro, Presidente del "Comitato per la rinascita del Pescomaggiore"; Caleb Murray Burdeau, architetto costruttore di abitazioni in paglia e artefice del Progetto Eva).



C'è un concetto molto bello che Matteo – uno dei Pionieri – esprime in modo davvero efficace: "Esiste un luogo sacro dentro di noi, un luogo che non è fisico; un luogo dove lo spazio e il tempo si annullano e divengono il qui ed ora di cui siamo fatti. Quello spazio è il nostro cuore". È forse questo un diverso modo di fare "innovazione dell'abitare"? A questa domanda non sono in grado di rispondere: a cose fatte, e quindi